

Quotidiano

Direttore: Mario Calabresi

Lettori Audipress 12/2013: 9.274

OGGI UN CONVEGNO PROMOSSO DAL SINDACATO DI POLIZIA SIAP SU SPAZI DISPONIBILI, ACCOGLIENZA DA GARANTIRE E RISCHI PER L'ORDINE PUBBLICO

Genova, l'incognita degli arrivi. E a Campi è tensione

Malumore dei commercianti di zona per la presenza di giovani ospiti del centro che chiedono l'elemosina davanti ai negozi

ERICA MANNA

QUELLO che fa più paura, adesso che l'estate è questione di settimane, sono i numeri: quelli che ancora non si conoscono. Perché la Prefettura può solo basarsi su previsioni, e i conti non tornano: il bando pubblicato il 6 aprile per la ricerca di altri 600 posti, 400 solo a Genova, è scaduto il 26 aprile. Ma - fanno trapelare le associazioni coinvolte nell'accoglienza - quella cifra non è ancora stata coperta. L'altra incognita è una semplice percentuale: il 40 per cento. È la piccola parte di migranti che, ascoltati dalla Commissione territoriale, hanno ottenuto l'asilo politico. E poi ci sono gli altri: quelli che scappano, ma non dalle guerre. Che si sentiranno rispondere di no: lo status di rifugiato negato. Un esercito di irregolari sul territorio: il 60 per cento dei 1400 che sono accolti al momento nel capoluogo ligure. Almeno ottocento persone. Per ora. Nella Genova che si prepara a una lunga estate di arrivi e che ancora non sa dove e come collocarli, un altro fronte è quello della prima accoglienza: le procedure di identificazione e di screening sanitario. Che, a giugno dell'anno scorso, in piena emergenza, si svolgevano - tra le polemiche per l'inadeguatezza degli spazi - nel padiglione S della Fiera. Dall'inizio di settembre, il nuovo "hub" è la palazzina di Campi, al civico 15 di corso Perrone. È qui, al primo piano, l'area che è stata individuata per liberare la Fiera con il Salone Nautico in arrivo. Ma lo spazio, dove ci sono anche una quarantina di posti letto di emergenza, è stretto tra una miriade di uffici, sparpagliati nei tre piani dell'edificio rosso: un'agenzia immobiliare, lo studio di un geologo, un'impresa di pulizie, una srl che sbriga pratiche dell'auto, nautiche, am-

ministrative. «Questo spazio è sicuramente un passo avanti rispetto al Padiglione S, ma il timore è che con l'estate e l'aumento degli arrivi dimostri tutta la sua inadeguatezza - denuncia Roberto Traverso, segretario provinciale del Siap, il sindacato italiano appartenenti alla polizia - l'andirivieni è continuo, i profughi si spostano nelle zone intorno, si rivolgono ai negozi vicini per chiedere l'elemosina». Accanto alla palazzina c'è il parcheggio dell'Ikea, dove i migranti vanno a chiedere l'elemosina. E altri negozi all'ingrosso: Sogegross, Chateaux D'Ax, Leroy Merlin. «Bisognerà organizzarsi per i prossimi arrivi - continua Traverso - e prevenire problemi di ordine pubblico: nei momenti di massima tensione, i poliziotti a Campi erano stati messi addirittura a piantonare le finestre».

È su questi temi spinosi che oggi si confronteranno forze dell'ordine e istituzioni: al congresso del Siap, dalle 9 in poi al Circolo ricreativo Autorità portuale di via Albertazzi. Per ragionare sul "ruolo delle forze dell'ordine tra accoglienza, integrazione e sicurezza". All'incontro, moderato da Marco Preve di Repubblica, ci saranno - oltre a Roberto Traverso - l'europarlamentare Sergio Cofferati, il viceprefetto Tommaso Ricciardi, Giuseppe Tiani, segretario generale nazionale Siap, il vicesindaco Stefano Bernini, il consigliere regionale Gianni Pastorino, Marco Allegretti, dirigente dell'Ufficio Immigrazione della Questura, e l'avvocato Alessandra Ballerini. «Restano molte questioni da risolvere - spiega il segretario provinciale Siap Roberto Traverso - una su tutte, il mancato collegamento istituzionale tra forze dell'ordine della Questura e istituzioni locali. I problemi diventeranno sempre più acuti: come fare, per esempio, quando i profughi si rifiutano di farsi prendere le impronte? E poi, nel momento in cui i migranti non otterranno lo status di rifugiati, diventeranno irregolari sul territorio. Un nodo che verrà presto al pettine».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



LUOGHI "CALDI"

L'arrivo dei migranti nella struttura di Campi, nel settembre scorso: adesso si stanno verificando alcuni casi di tensione con i negozianti. A lato, agenti di polizia e migranti: oggi il convegno promosso dal sindacato Siap.